

CARLO ZINELLI

VISIONE CONTINUA

Carlo Zinelli. Visione Continua a cura di Luca Massimo Barbero

Dal 17 marzo al 9 giugno 2019
Mantova, Palazzo Te

COMUNICATO STAMPA

Una mostra-dossier a Palazzo Te dedicata alle ossessioni vitali e sorprendenti di Carlo Zinelli (1916 – 1974), esponente dell'Art Brut in Italia e riferimento visivo ancora tutto da scoprire, oggi di grandissima attualità. Un corpus di 32 opere su carta, in maggioranza bifacciali, custodite dalla Fondazione Cariverona e visibili dal 17 marzo al 9 giugno attraverso una struttura espositiva creata per le sale di Palazzo Te a Mantova.

Negli ultimi anni alcune mostre internazionali hanno dato spazio, insieme alle opere di grandi protagonisti dell'arte italiana, a quelle di un artista sorprendente e attualissimo rivelando al grande pubblico l'opera di **Carlo Zinelli (1916 – 1974)**. Attraverso un corpus di **32 lavori**, realizzati tra il 1958 e il 1970 e custoditi da **Fondazione Cariverona**, i visitatori della mostra **Carlo Zinelli. Visione Continua** potranno conoscere e apprezzare un pittore unico e dirompente che a oggi continua a essere un nome segreto e, quindi, ancora una rivelazione.

Prodotta da **Comune di Mantova, Fondazione Palazzo Te e Fondazione Cariverona Cultura**, la mostra rientra nelle iniziative culturali di Fondazione Cariverona e si svilupperà nelle **Sale Napoleoniche di Palazzo Te dal 17 marzo al 9 giugno 2019**, riflettendo sull'esperienza di un artista dalla fervida immaginazione attraverso tempere, collage e disegni su carta mai esposti precedentemente nella loro totalità.

L'**allestimento** immersivo ed evocativo, creato ad hoc per la mostra e in armonico contrasto con le specificità rinascimentali del palazzo, consentirà al visitatore di ammirare le opere in modo completo, potendone ammirare pienamente i colori e i tratti oltre a permettere la **visione totale dei 26 lavori fronte-retro**, una delle particolarità del modus operandi di Zinelli che lavorava sempre istintivamente sulla totalità della superficie del foglio.

PRODOTTO E
REALIZZATO DA



COMUNE di
MANTOVA

FONDAZIONE PALAZZO TE

MUSEO CIVICO
DI PALAZZO TE

FONDAZIONE
CARIVERONA
CULTURA

PROGETTO E SVILUPPO
A CURA DI

BARCOR₁₇

CARLO ZINELLI

VISIONE CONTINUA

Carlo Zinelli. Visione Continua sarà corredata da un catalogo pubblicato da **Corraini Editore** con saggi di Luca Massimo Barbero e Lorenza Roverato.

Nell'**autunno 2019** l'esposizione si trasferirà a **Verona, con un rinnovato allestimento** all'interno dello **spazio espositivo di Palazzo Pellegrini** in via Achille Forti, sede istituzionale di Fondazione Cariverona.

L'esperienza artistica di **Carlo Zinelli** fu inizialmente legata all'**Art Brut**, il movimento internazionale nato ai margini della società e promosso dall'artista francese **Jean Dubuffet** a partire dal 1945. L'Art Brut fu la soluzione di Dubuffet all'assimilazione sistematica da parte della cultura di massa di qualsiasi nuova manifestazione e interpretazione artistica e culturale. L'opera di Zinelli si inserisce, in maniera quasi profetica, in un contesto storico preciso, che vede da un lato la **piena realizzazione delle grandi avanguardie del XX secolo**, nello sforzo di rompere definitivamente con la tradizione modernista, e dall'altro l'individuazione di una **nuova attitudine, anarchica e clandestina**, che in egual misura, seppure inconsapevolmente, è mossa da un medesimo spirito di innovazione e superamento delle convenzioni e delle rigidità del sistema e delle istituzioni. Carlo Zinelli vive isolato dal grande circuito dell'arte contemporanea, creando attraverso visioni ossessive e continue un mondo fatto di animali, persone, e scrittura, unico nel panorama dell'arte del dopoguerra italiano. Per questo la sua poetica, così forte e originale, supera i confini dell'Art Brut – pur essendo parte della Collection de l'Art Brut a Losanna – ed è oggi pioniera dell'immagine fantastica. La libertà che contraddistingue il suo lavoro ci permette oggi di leggerlo in chiave contemporanea e indipendente, forte di una originalità lontana da ogni movimento preconstituito.

Carlo Zinelli non ebbe una formazione artistica: nato a San Giovanni Lupatoto (Verona) nel 1916, si trasferì a Verona con la famiglia a diciotto anni e nella città scaligera iniziò a lavorare come addetto al macello comunale fino all'arruolamento nell'esercito e alla partecipazione alle drammatiche vicende della guerra civile spagnola nel 1939. Nel 1941 iniziò a manifestare i primi sintomi di una malattia psichica che lo costrinse a vari ricoveri in manicomio fino all'internamento definitivo in quello di **San Giacomo della Tomba** a Verona nel 1947. I primi 10 anni furono anni di isolamento e di Carlo Zinelli non si ebbero notizie fino al **1957** quando, grazie al lavoro dello scultore Michael Noble – con il sostegno del direttore dell'ospedale Cherubino Trabucchi – si aprì l'**atelier d'arte per gli ospiti della struttura sanitaria**. Zinelli ne era uno dei più assidui frequentatori,

PRODOTTO E
REALIZZATO DA



FONDAZIONE PALAZZO TE

MUSEO CIVICO
DI PALAZZO TE



PROGETTO E SVILUPPO
A CURA DI

BARCOR₁₇

CARLO ZINELLI

VISIONE CONTINUA

a volte dipingendo per otto ore di seguito al giorno. Le attività all'interno del manicomio venivano spesso affiancate da quelle all'aperto nei giardini di **Villa Idania**, la dimora sul lago di Garda dove Noble risiedeva insieme a sua moglie Ida Borletti. Carlo Zinelli è stato un artista estremamente prolifico e nelle sue opere **reinventava continuamente il tempo e lo spazio**, sviluppava motivi e soggetti figurativi visionari ma allo stesso tempo legati al suo passato e alle esperienze presenti. In tre decenni maturò una padronanza del mezzo pittorico (pastello, tempera, inchiostro, grafite) che si traduceva in una conoscenza approfondita dell'uso del colore e del segno grafico, mescolando **elementi del quotidiano con visioni oniriche e a tratti magiche**.

Da subito la sua originalità lo differenziò dalla semplice identificazione legata alla condizione mentale, tanto che nel 1957 i suoi disegni vennero esposti per la prima volta in una mostra collettiva a cui lo scrittore e giornalista **Dino Buzzati** diede il titolo *Sono dei veri artisti*.

La prima mostra collettiva internazionale in cui vennero presentate le sue opere, invece, fu *Bildnerer der Geisteskranken – Art Brut – Insania pingens* alla **Kunsthalle di Berna** nel **1963**, diretta allora dal grande e lungimirante **Harald Szeemann**, il primo a introdurre l'Art Brut verso l'arte contemporanea. Numerose anche le mostre e gli omaggi organizzati dopo la sua morte: tra quelle più significative la retrospettiva presso la **Collection de l'Art Brut a Losanna** nel **1985**, quella dedicatagli dal **Musée d'Art Brut a Parigi** nel **1996** e la prima mostra oltreoceano alla **Phyllis Kind Gallery** di New York nel **1993**. Più recentemente, invece, ci sono stati l'omaggio dell'istituzione londinese **The Museum of Everything** durante la **Biennale di Venezia del 2013** che lo rivelò appieno come artista contemporaneo, quello dedicatogli dall'**American Folk Art Museum** nel **2017 in occasione dei cento anni dalla nascita** e l'inserimento delle sue opere nella mostra *Italics Arte italiana fra tradizione e rivoluzione, 1968 – 2008* a **Palazzo Grassi**, curata da Francesco Bonami nel **2008**.

“Questo dossier dedicato a Carlo Zinelli vuole essere un modo per liberare la sua produzione dalla gabbia dell'arte terapeutica”, afferma **Luca Massimo Barbero**, curatore della mostra e direttore artistico della Collezione di Fondazione Cariverona. “Zinelli è stato un artista a tutti gli effetti, e le sue opere prescindono dalla sua malattia. Il suo stile da un lato ribadisce con forza e in maniera pionieristica il valore dell'immagine come veicolo di libera espressione e dall'altro si fa interprete, anticipandola, di una certa figurazione che ritroviamo citata nei segni, figure e tratti che caratterizzano alcune grandi tele di Enzo Cucchi, le mappe di Öyvind

PRODOTTO E
REALIZZATO DA



COMUNE di
MANTOVA

FONDAZIONE PALAZZO TE

MUSEO CIVICO
DI PALAZZO TE

FONDAZIONE
CARIVERONA
CULTURA

PROGETTO E SVILUPPO
A CURA DI

BARCOR₁₇

CARLO ZINELLI

VISIONE CONTINUA

Fahlström o le ossessioni di Yayoi Kusama, esperimenti con le forme e le immagini dei corpi tanto cari all'arte di oggi".

Alessandro Mazucco, Presidente di Fondazione Cariverona, dichiara: "La mostra dedicata a Carlo Zinelli rientra nel solco della volontà di Fondazione di aprirsi al pubblico, soprattutto a quello dei suoi territori di riferimento, in un'ottica di valorizzazione della Collezione e di collaborazione con alcune tra le più interessanti istituzioni culturali italiane. Il rapporto con Mantova, che insieme a Verona, Vicenza, Belluno e Ancona è parte delle nostre aree di azione, trova uno sbocco tangibile anche grazie all'aiuto del Comune di Mantova e di Fondazione Palazzo Te con cui, siamo sicuri, ci sarà modo di lavorare ancora in futuro".

Il Direttore della Fondazione Palazzo Te, **Stefano Baia Curioni**, aggiunge: "La vicenda di Carlo Zinelli, che costituisce una delle ragioni per cui la Fondazione Palazzo Te ha accettato la generosa proposta della Fondazione Cariverona e di Luca Massimo Barbero, va oltre la storia e, se vogliamo, anche oltre la retorica dell'Art Brut, del rapporto tra follia, malattia mentale, mal di vivere e pittura, che ha attraversato la storia ottocentesca da Van Gogh in avanti. È il racconto, al tempo stesso salvifico e senza speranza, di come la poesia, l'armonia, e l'arte possano abitare nell'umano anche a prescindere da quanto si conosce, dalla propria formazione intellettuale. Salvifico perché è il racconto di come l'estrema marginale umiltà possa far nascere fiori di grandezza; senza speranza perché questa fioritura non toglie il dramma e, se si vuole, la tragedia del silenzio cui la malattia e la reclusione condannano. Questa mostra è una bella occasione di pensiero, ne siamo grati a chi l'ha curata e a chi l'ha voluta sostenere, ed è l'occasione per una rinnovata collaborazione istituzionale che speriamo possa dare frutti duraturi".

Carlo Zinelli. Visione Continua è prodotta da **Comune di Mantova, Fondazione Palazzo Te e Fondazione Cariverona Cultura.**

Progetto e sviluppo a cura di **BARCOR17**.

La mostra rientra tra le iniziative culturali di Fondazione Cariverona nell'ambito del progetto Fondazione Cariverona Cultura, realizzato dalla propria società strumentale.

Un ringraziamento particolare per la collaborazione a Fondazione Culturale Carlo Zinelli (<http://www.carlozinelli100.it/>) e Centro Studi Carlo Zinelli.

Ufficio stampa mostra

PRODOTTO E
REALIZZATO DA



COMUNE di
MANTOVA

FONDAZIONE PALAZZO TE

MUSEO CIVICO
DI PALAZZO TE

FONDAZIONE
CARIVERONA
CULTURA

PROGETTO E SVILUPPO
A CURA DI

BARCOR₁₇

CARLO ZINELLI

VISIONE CONTINUA

BARCOR17 – Giovanni Sgrignuoli
T +39 328 9686390 | E press@barcor17.com
Ufficio stampa Fondazione Palazzo Te
Federica Leoni
T +39 0376 369198 | E ufficiostampa@fondazionepalazzote.it

INFORMAZIONI

Carlo Zinelli. Visione Continua
A cura di Luca Massimo Barbero

SEDE

Palazzo Te
Viale Te 13, Mantova

DATE

17 marzo – 9 giugno 2019

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

T + 39 041 2719013
www.fondazionepalazzote.it
www.vivaticket.it

ORARI

Fino a sabato 30 marzo:
lunedì h 13.00 - 18.30
da martedì a domenica h 9.00 - 18.30
(chiusura biglietteria h 17.30)
A partire da domenica 31 marzo:
lunedì h 13.00 - 19.30
da martedì a domenica h 9.00 - 19.30
(chiusura biglietteria h 18.30)

INGRESSO

INTERO € 12,00
RIDOTTO € 8,00
RIDOTTO SPECIALE € 4,00
(visitatori tra i 12 e i 18 anni, studenti universitari)
BIGLIETTO FAMIGLIA € 25,00
(minimo 3 massimo 5 componenti di cui massimo 2 paganti tariffa intera)

PRODOTTO E
REALIZZATO DA



COMUNE di
MANTOVA

FONDAZIONE PALAZZO TE

MUSEO CIVICO
DI PALAZZO TE

FONDAZIONE
CARIVERONA
CULTURA

PROGETTO E SVILUPPO
A CURA DI

BARCOR₁₇

CARLO ZINELLI

VISIONE CONTINUA

PRODOTTO E
REALIZZATO DA



COMUNE di
MANTOVA

FONDAZIONE PALAZZO TE

MUSEO CIVICO
DI PALAZZO TE

FONDAZIONE
CARIVERONA
CULTURA

PROGETTO E SVILUPPO
A CURA DI

BARCOR₁₇